PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

NATIONAL PARK STILFSER JOCH

Avviso per il conferimento dell'incarico professionale per la realizzazione delle azioni previste dalla misura compensativa C3 d) "Applicazione di modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone", come previsti dal Decreto della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE 23.04.2013, n. 3759 "DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA RICOGNIZIONE DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E MISURE DI COMPENSAZIONE INDIVIDUATE DAL DECRETO N. 534/2010, CONCERNENTE VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I., DEL PROGETTO "INFRASTRUTTURE SCIISTICHE A S.CATERINA VALFURVA (SO)", CON RIGUARDO AL SITO ZPS IT 2040044 PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – RETE NATURA 2000", mediante procedura di selezione e valutazione comparativa.

In data 15 novembre 2006, con D.G.R. n. VII/3513, Regione Lombardia ha approvato il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 21 novembre 2006 anche dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica e paesaggistica del comprensorio interessato dalle opere eseguite in occasione dei campionati del mondo di sci alpino Lombardia 2005; con Decreto n. 14357 del 11.12.2006, a firma del Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi e aree protette è stato assunto il relativo impegno di spesa;
il Decreto regionale 26 gennaio 2010, n. 534 "Valutazione di Incidenza del Progetto INFRASTRUTTURE SCIISTICHE A S.CATERINA VALFURVA (SO) ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, con riguardo al sito ZPS IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio – Rete Natura 2000" , ha disposto la messa in atto, da parte del Consorzio del Parco dello Stelvio, di misure di attenuazione e compensazione, individuate a seguito della valutazione di incidenza negativa ex post, derivanti sia dal Protocollo d'intesa sia proposte dallo Studio a supporto della valutazione di incidenza;
infine il Decreto 3759/2013 in oggetto citato ha rimodulato gli interventi di competenza del Consorzio del Parco, tra i quali il C3 d) - *Applicazione di modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone*, per un importo complessivo di € 100.000,00#; la misura compensativa ha come finalità il ripristino e/o la conservazione di habitat a bosco ottimali per il Gallo cedrone e, in subordine, per Francolino di monte ed altre specie di uccelli forestali, tramite la progettazione e la successiva esecuzione di interventi selvicolturali.

Il presente avviso in particolare è relativo al conferimento dell'incarico per la fase di pianificazione e di studio, individuazione delle aree di intervento, definizione delle attuali caratteristiche strutturali dei soprassuoli, scelta degli interventi selvicolturali ritenuti più opportuni e loro progettazione sino al grado di dettaglio necessario per l'affidamento dei lavori di taglio ad impresa boschiva o Consorzio Forestale. Tutte le attività saranno condotte con il coordinamento e la supervisione del Coordinatore Scientifico e del Coordinatore delle attività tecniche del Consorzio del Parco.

Accertato e dato atto che per le esigenze ed attività del progetto non è possibile far fronte interamente con personale in servizio presso il Consorzio Parco, il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi del proprio "Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio Parco n. 15 del 23.07.2009, ed a seguito della determina del Direttore n. 71 del 06 maggio 2014, con il presente avviso intende invitare i professionisti interessati a presentare il proprio curriculum, secondo le indicazioni e per le prestazioni professionali in seguito specificate.
Data la natura dell'incarico, si ritiene adeguata la presentazione di candidature da parte di uno studio associato / Associazione Temporanea di Professionisti (ATP) che garantisca la presenza e la partecipazione di un esperto forestale, nonché di un esperto faunista con specifica esperienza relativa al Gallo cedrone.

Art. 1 - Oggetto della prestazione

Gli incaricati presteranno il proprio servizio professionale all'Amministrazione, mediante diretta organizzazione delle attività che, all'interno dell'area di studio – preliminarmente individuata sul versante destro orografico della Valfurva, nell'omonimo Comune, compresa tra il confine del Parco a nord-ovest e gli impianti per lo sci alpino di S. Caterina Valfurva a sud-est, dal fondovalle sino al limite superiore altitudinale del bosco, per una superficie di circa 1.100 ettari – possono essere così riassunte:

- raccolta ed organizzazione informatizzata di tutti i dati e le cartografie già disponibili, utili alla caratterizzazione forestale e vegetazionale dell'area di studio, tramite shape-file delle particelle assestamentali e degli habitat di rete Natura 2000, ove disponibili, e file excel od access relativi ai dati dendrometrici;
- realizzazione, ancora in presenza di neve qualora possibile, di transetti – in collaborazione con personale del Parco - nelle aree ritenute ad una prima valutazione di sintesi più idonee alla presenza della specie, per la raccolta di possibili indici di presenza e per una prima proposta di classificazione dei tipi strutturali dei soprassuoli;
- realizzazione di transetti estesi a tutta l'area di studio, da eseguirsi lungo le isoipse a distanze di quota da definire, per una zonizzazione in tipi strutturali, di maggior dettaglio in confronto a quanto desumibile dalla sola suddivisione particellare;
- costruzione, sulla scorta dei dati già disponibili e di quelli raccolti dai transetti, di una cartografia poligonale che suddivida l'area di studio in aree omogenee per progressiva idoneità alla presenza del Gallo cedrone;
- individuazione delle zone ritenute di maggiore interesse od esemplificative ed esecuzione di aree di saggio per la definizione dei principali parametri stazionali, dendrometrici e strutturali (esposizione, pendenza, composizione specifica, suddivisione in classi diametriche, area basimetrica, provvigione, altezze, struttura verticale ed orizzontale, presenza di rinnovazione, ecc.);
- realizzazione di cartografia dell'area di studio, derivata dalla precedente, che individui:
  - le zone già idonee alla presenza del cedrone, nelle quali non sono necessari interventi a medio termine e per le quali si potranno tuttavia individuare le linee guida selvicolturali per il mantenimento delle condizioni di idoneità
  - la zone non idonee, dove tuttavia si ritiene opportuno e ragionevole la programmazione di interventi che consentano di ricondurre entro tempi medi il bosco a condizioni di maggiore idoneità
  - le zone non idonee, all'interno delle quali non è opportuna la programmazione di specifici interventi poiché non suscettibili di modifica entro tempi brevi
  - le zone in cui effettuare i primi interventi
- progettazione degli interventi, sino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile, ed esecuzione della martellata di assegno
- direzione dei lavori di miglioramento

Art. 2 - Modalità e luogo di espletamento dell'incarico
Gli incaricati espleteranno le attività del proprio incarico secondo le modalità e nei tempi necessari per la realizzazione delle previste attività e nei modi che riterranno più opportuni e funzionali per il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto stesso.
Il luogo di svolgimento dell'incarico coincide con l'area di studio in precedenza individuata, ma i professionisti, a seconda della natura delle azioni e delle necessità, potranno e/o dovranno svolgere parte dell'incarico partecipando a riunioni presso la sede di Bormio od a sopralluoghi in aree, in altri settori del territorio del Parco od in zone ad esso limitrofe, che i funzionari prima indicati riterranno esemplificative per gli interventi da valutare e proporre nell'area di studio.
Gli incaricati potranno utilizzare le foresterie presenti nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio a titolo gratuito, purché per attività strettamente attinenti all'incarico e previa verifica della disponibilità delle stesse, dando congruo preavviso agli uffici.

Art 3 - Durata dell'incarico
Le attività oggetto del presente avviso dovranno concludersi con la progettazione degli interventi entro il mese di aprile 2015, per consentire la realizzazione dei successivi lavori nel corso della stagione tardo estiva dello stesso anno.

Art. 4 - Compenso previsto
L'ammontare del compenso previsto per lo svolgimento dell'incarico è pari a **€ 19.000,00**# (euro diciannovemila), comprensivi di IVA e di ogni altro onere.

Art. 5 - Descrizione dei professionisti richiesti
Il professionista esperto forestale deve essere in possesso del diploma di laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali (vecchio ordinamento), o di laurea specialistica o magistrale delle Scuole di Agraria, preferibilmente in corsi di studio attinenti ai sistemi ed alle scienze forestali, essere iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali – Sezione A, possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza in relazione alla prestazione richiesta.
Tali requisiti in particolare devono essere attinenti alla predisposizione e realizzazione di rilievi e campionamenti forestali, nella stesura di piani di assestamento forestale, nella realizzazione di cartografie, nella progettazione e direzione lavori di utilizzazione e miglioramento forestale, anche con finalità di miglioramento degli habitat per l'avifauna degli ambienti boschivi; costituisce carattere preferenziale l'aver collaborato con aree protette e amministrazioni pubbliche, in particolare nell'ambito delle Alpi lombarde ed in tipologie forestali simili a quelle presenti nell'area di studio.

Il professionista faunista esperto deve essere in possesso del diploma di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali o Scienze Forestali (vecchio ordinamento), laurea specialistica o magistrale nelle classi di Scienze della Natura o possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza in relazione alla prestazione richiesta.
Tali requisiti devono essere attinenti al campo della conservazione e gestione delle risorse faunistiche, con particolare riferimento alle tecniche di monitoraggio e alle problematiche di conservazione del Gallo cedrone, in particolare, e dei galliformi in generale. Costituisce carattere preferenziale l'aver collaborato con aree protette e amministrazioni pubbliche nella realizzazione di monitoraggi faunistici, progetti di gestione e conservazione, piani di gestione inerenti le aree Natura 2000, in particolare in ambiente alpino.

Art. 6 - Denominazione della struttura che conferisce l'incarico
Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, Via De Simoni, 42 - 23032 Bormio SO E-mail: info@stelviopark.it

Art. 7 - Oneri a carico del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio
Il Consorzio del Parco fornirà tutto il materiale già disponibile sia in forma cartacea che informatizzata relativo all'area di studio e assicurerà il proprio supporto per il reperimento di quanto presente presso altre Istituzioni ed Enti pubblici o privati.

Art. 8 - Criteri di selezione
La procedura di valutazione viene effettuata da una Commissione sulla base dei curricula presentati contestualmente alla domanda di partecipazione e dei contenuti di un documento di progetto che dovrà essere predisposto dai professionisti / ATP. Tale documento progettuale dovrà presentare, con un adeguato grado di dettaglio e secondo le linee generali contenute all'art. 1 del presente avviso, la definizione dei confini dell'area entro cui si intende operare, le modalità di raccolta, armonizzazione e rilievo in campo dei dati ritenuti necessari alla pianificazione, le modalità di analisi che verranno impiegate per l'individuazione delle aree a diverso grado di idoneità ed il dettaglio dei rilievi finalizzati alla caratterizzazione strutturale dei soprassuoli che si intendono adottare. I professionisti dovranno dimostrare di possedere esperienza lavorativa e conoscenze in attività connesse a quelle previste per il presente bando di selezione, con particolare riferimento alle attività in precedenza descritte al punto 1 del presente avviso. Sarà dato particolare rilievo all'esperienza professionale maturata in relazione ad attività attinenti e coerenti con quelle previste dalla presente procedura, prestate preferibilmente per aree protette o per pubbliche amministrazioni o enti pubblici in genere.

La graduatoria dei candidati idonei verrà pubblicata ad avvenuto espletamento delle procedure selettive, all'Albo dell'Ente Parco e su apposita Sezione del Sito del Parco.

Ad ogni studio associato/ATP sarà attribuito **un punteggio massimo complessivo di 150 punti**, secondo la seguente modalità:

- al curriculum dell'esperto forestale viene attribuito un punteggio massimo di **60 punti**, secondo i seguenti elementi:

  − esperienze professionali precedenti, preferibilmente con aree protette o pubbliche amministrazioni, coerenti con l'attività prevista dalla consultazione, in particolare in aree dell'arco alpino e relative alla redazione di piani di assestamento forestale, alla stesura di progetti di utilizzazione e/o di miglioramento forestale, alla direzione dei lavori, alla organizzazione e realizzazione di rilievi forestali, alla produzione di cartografia tematica forestale con utilizzo di strumenti GIS – **max punti 30**;
  − esperienza e conoscenza specifica del territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, in particolare degli aspetti forestali – **max punti 20**;
  − esperienza di precedenti lavori di utilizzazione o miglioramenti forestali finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'avifauna forestale, in particolare per gallo cedrone e/o francolino di monte – **max punti 10**.

- al curriculum dell'esperto faunista viene attribuito un punteggio massimo di **60 punti**, secondo i seguenti elementi:

  − esperienze professionali precedenti, preferibilmente con aree protette o pubbliche amministrazioni, coerenti con l'attività prevista dalla consultazione, in particolare in aree dell'arco alpino e relative ad indagini, studi, monitoraggi relativi al Gallo cedrone – **max punti 40**
  − elenco dei titoli in termini di pubblicazioni e rapporti tecnici inerenti le materie coerenti con l'attività richiesta – **max punti 10**

− esperienza di precedenti lavori nei quali le azioni di monitoraggio ed indagine sul Gallo cedrone erano in particolare finalizzate alla individuazione dei più opportuni interventi forestali nei soprassuoli indagati – **max punti 10**

- documento di progetto relativo alle azioni di riqualificazione degli habitat forestali in favore del Gallo cedrone, da presentare in forma di sintetica relazione – **max punti 30**

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Per la partecipazione alla consultazione, i soggetti interessati dovranno far pervenire al Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, Via De Simoni 42 - Bormio 23032 SO ENTRO LE ORE 17.00 DEL GIORNO 21 maggio 2014, un plico, debitamente sigillato, integro e non trasparente, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "*Avviso per il conferimento dell'incarico professionale per la realizzazione delle azioni previste dalla misura compensativa C3 d) "Applicazione di modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone", come previsti dal Decreto di Regione Lombardia del 23.04.2013, n. 3759*".

Il recapito potrà essere effettuato a mano o tramite il servizio postale. Qualora, per qualsiasi motivo, il plico non giungesse a destinazione nel termine perentorio ed improrogabile sopraindicato, si determinerebbe, indipendentemente dalla data di spedizione, l'automatica esclusione dalla selezione, senza obbligo del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio di respingerlo all'atto della tardiva ricezione. In ogni caso farà fede il timbro del Protocollo del Consorzio con l'indicazione della data ed ora di arrivo del plico.

Il plico indicato dovrà contenere tre documenti:

• DOCUMENTO "1" contenente l'istanza di partecipazione alla consultazione e le dichiarazioni, da compilare da parte di ciascuno dei due professionisti – esperto forestale ed esperto faunista
• DOCUMENTO "2" contenente il curriculum, per ciascuno dei due professionisti – esperto forestale ed esperto faunista.
• DOCUMENTO "3" contenente il progetto relativo alle azioni di riqualificazione degli habitat forestali in favore del Gallo cedrone.

Istanza di partecipazione e dichiarazioni

Il documento "1" dovrà contenere l'istanza di partecipazione da redigersi utilizzando lo schema allegato A).

Tale istanza, sottoscritta dal professionista e accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore e riportante l'indicazione del luogo e della data di sottoscrizione, dovrà contenere anche le seguenti dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, al fine di verificare il possesso dei requisiti di idoneità e capacità tecnico-professionale:

− di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
− di godere dei diritti civili e politici
− di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
− di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
− di essere in possesso del diploma di laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali (vecchio ordinamento), o di laurea specialistica o magistrale delle Scuole di Agraria (per l'esperto forestale);
− di essere in possesso del diploma di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali o Scienze Forestali (vecchio ordinamento), laurea specialistica o magistrale nelle classi di Scienze della Natura (per l'esperto faunista)

− di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali – Sezione A (per l'esperto forestale);
− di possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza in relazione alla prestazione richiesta;
− di conoscere ed accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nel presente avviso;
− di acconsentire, ai sensi del D. Lgs 196/03, il trattamento dei dati personali per finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva gestione delle attività.
L'Amministrazione potrà procedere all'accertamento della veridicità delle sopraindicate dichiarazioni ai sensi delle vigenti disposizioni e, qualora, venisse appurata la non veridicità delle medesime si procederà, salve le eventuali responsabilità penali, all'automatica esclusione dalla consultazione, se rilevate in tale sede, ovvero si avrà la decadenza dell'affidamento e l'automatica risoluzione del contratto se rilevate successivamente all'esperimento della selezione.

Curriculum
Nel documento "2" dovrà essere inserito il curriculum vitae, in formato europeo, datato e sottoscritto, contenente le indicazioni del titolo di studio posseduto, delle esperienze lavorative e professionali, che verrà esaminato nella fase di valutazione comparativa che terrà conto degli elementi curriculari di cui al punto 8 del presente avviso.
Il curriculum dovrà essere predisposto suddividendo in modo chiaro tutti gli aspetti relativi ad esperienze, titoli o pubblicazioni, secondo lo schema di attribuzione dei punteggi indicato al punto 8 del presente avviso, pena la non valutazione dello stesso.
La validità di ciascuna offerta è subordinata all'accettazione completa dell'intera procedura e di quanto contenuto nel presente avviso.

Documento progettuale
La relazione dovrà illustrare in maniera sintetica le modalità proposte e specificate ai punti 1 e 8 e non dovrà superare le 10 facciate di un foglio A4 in carattere Times New Roman dimensione 12.

Art. 10 - Valutazione e affidamento
La selezione dei professionisti/ATP al quale conferire l'incarico professionale verrà effettuata sulla base di una valutazione comparativa che terrà conto degli elementi curriculari sopra elencati.
L'apertura delle buste pervenute e la valutazione delle istanze pervenute sarà esperita il giorno 22 maggio 2014 alle ore 10:00 presso la sede del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio – via De Simoni, 42 - Bormio (SO).
Durante l'operazione di apertura dei plichi, saranno ammessi ad assistere alle operazioni i soggetti che esibiranno al Presidente della commissione un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto dei partecipanti alla gara.
La Commissione di gara procederà come segue:
1. apertura, in seduta pubblica, della buste pervenute e verifica della rispondenza della documentazione, in esse contenuta, alle prescrizioni del presente bando, quale condizione essenziale per l'ammissione alla successiva valutazione;
2. valutazione dei curricula e dei documenti progettuali e attribuzione, in seduta non pubblica, dei punteggi a ogni concorrente in regola con le prescrizioni del presente bando e formazione della graduatoria;
3. lettura, in seduta pubblica, dei punteggi attribuiti ai partecipanti e aggiudicazione provvisoria al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.
L'esito della selezione sarà pubblicato sulla pagina web del sito del Parco entro e non oltre il giorno 29 maggio 2014. L'esito della selezione sarà comunicato direttamente al solo studio associato/ATP prescelto, tramite comunicazione scritta. Entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione, il vincitore dovrà far pervenire all'Amministrazione una dichiarazione d'accettazione dell'incarico. In caso di mancata accettazione da parte del vincitore, l'incarico sarà conferito secondo l'ordine di

graduatoria. L'incarico professionale sarà disciplinato attraverso la stipula di apposito contratto tra il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio ed lo studio associato/ATP vincitore della selezione.
Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta, purché valida.
L'aggiudicazione della prestazione sarà disposta con determina del Direttore del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio sulla base dei risultati della procedura di valutazione.

Art. 11 - Cause di esclusione dalla procedura di valutazione
Costituiscono causa di immediata esclusione dalla procedura di valutazione per l'affidamento del servizio le seguenti omissioni, manchevolezze, deficienze e ritardi nell'osservanza delle disposizioni della procedura di consultazione ed in particolare:
− ritardo nella presentazione del plico contenente l'istanza, che risulti pervenuto al protocollo del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio oltre l'ora o il giorno stabiliti;
− plico non debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura;
− istanza non conforme al modello allegato;
− dichiarazioni o documenti richiesti mancanti o risultanti incompleti o irregolari;
− mancata sottoscrizione dell'istanza di ammissione e contestuali dichiarazioni sostitutive;
− mancata presentazione di una fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
− mancanza dei requisiti per la partecipazione desumibile da quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva;
− presentazione di offerte in contrasto con le clausole contenute nell'avviso.

Art. 12 - Ufficio competente e Responsabile del procedimento
A tutti gli effetti della presente procedura comparativa è individuato quale Ufficio competente il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e quale responsabile del procedimento il dott. Massimo Favaron (tel.: 0342900816 — e-mail: *info.lo@stelviopark.it*)

Art. 13 - Trattamento dei dati personali
I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati dal Consorzio del Parco conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione dei contratti.
Si precisa infine che la presentazione delle istanze non è vincolante per il Consorzio del Parco, che si riserva la facoltà di procedere o meno all'affidamento dell'incarico.
Notizie in merito alla procedura della gara o comunque altre, che non siano quelle indicate al precedente capoverso, potranno essere richieste al Responsabile del Procedimento od al dott. Daniele Bettini (tel. 0342900824).

Bormio, 07 maggio 2014

f.to Il Direttore
dott. Wolfgang Platter

Allegato A) - Schema di domanda e Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà.